

PROVA SCRITTA 1

PUBBLICO CONCORSO PER EDUCATORI PROFESSIONALI

1. Secondo la normativa vigente, se un paziente maggiorenne non dà il proprio assenso ad informare i familiari delle proprie condizioni di salute, questi ultimi possono comunque rivolgersi al SERD per un intervento di sostegno?

A. No

B. Solo se parenti di 1° grado e limitatamente alle informazioni inerenti il percorso terapeutico svolto presso il SerD

C. Sì, possono beneficiare di un intervento di sostegno ma non possono accedere ad informazioni riguardanti il congiunto/parente

D. Sì, possono beneficiare di un intervento di sostegno potendo anche accedere ad informazioni riguardanti il congiunto/parente

2. Quale delle seguenti definizioni è corretta in riferimento al concetto di Recovery?

A. Trattamento farmacologico gestito in ambiente controllato ad alta assistenza (es: ospedale, clinica, carcere...)

B. Attività di riabilitazione che ha come obiettivo il ripristino completo delle condizioni di salute precedenti all'evento patologico

C. Un processo unico, sullo sviluppo di nuovo significato e di nuovi scopi nella propria vita al di là degli effetti catastrofici della propria malattia .

D. Tutte le precedenti risposte

3. Secondo l'articolo 12 del codice deontologico (CD) degli educatori professionali RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ, quale delle seguenti affermazioni è errata?

A. L'E.P., nell'ambito della progettazione educativa, agevola la partecipazione delle persone alla vita sociale e si adopera perché esse abbiano accesso alle risorse e alle prestazioni di cui hanno bisogno

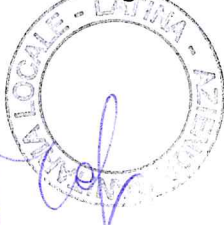
B. L'E.P. collabora con i servizi esistenti nella comunità locale, stimolando le istituzioni a migliorarne la qualità

C. L'E.P. rispetta e promuove la pluralità delle culture

D. L'E.P. non ha l'obbligo di segnalare, nel proprio ambiente professionale, comportamenti di colleghi non conformi al presente CD

*Traccia non omessa
Belli*

*Spett.le
M. M. M. M. M.*



4. Nelle fasi operative del colloquio motivazionale, la fase di negoziazione ha come caratteristica:

- A. riduzione
- B. apprendimento
- C. rinforzo
- D. isolamento

5. Definizione della comunità terapeutica

- A. Una comunità terapeutica è un presidio residenziale o semiresidenziale di cura.
- B. Offre percorsi riabilitativi e terapeutici per persone con dipendenze patologiche (da sostanze o comportamentali) o disagi psicologici complessi.
- C. Il principio fondamentale è che il gruppo e la vita comunitaria stessa diventano gli strumenti principali di cura, affiancati dal supporto di professionisti.
- D. Tutte le precedenti risposte

6. Quali sono i principali gli strumenti di comunicazione ed integrazione all'interno dell'Equipe multiprofessionale?

- A. Riunioni di equipe
- B. Schede di valutazione e documentazione condivisa
- C. Piani educativi personalizzati
- D. Tutte le precedenti risposte

7. Quale norma individua il profilo professionale dell'Educatore Professionale Sanitario?

- A. Legge 833/1978
- B. D.M. 520/1998
- C. D.Lgs. 502/1992
- D. Legge 104/1992



8. Nel Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), l'Educatore Professionale:

- A. Interviene esclusivamente nella fase esecutiva.
- B. Partecipa alla valutazione, pianificazione, attuazione e verifica degli interventi.
- C. Si occupa solo della documentazione amministrativa.
- D. Ha funzioni esclusivamente di coordinamento.

9. Il concetto di "empowerment" in ambito educativo-sanitario indica:

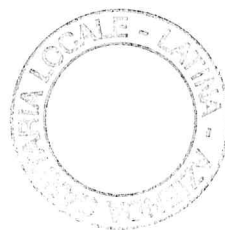
- A. L'aumento delle risorse economiche del servizio.
- B. Il potenziamento delle capacità decisionali e dell'autonomia della persona.
- C. L'introduzione di nuove tecnologie assistenziali.
- D. La riduzione degli interventi educativi.

10. Caso clinico: Un utente con disturbo dello spettro schizofrenico rifiuta sistematicamente di partecipare alle attività del centro diurno. Qual è il primo intervento educativo più appropriato?

- A. Segnalare immediatamente il caso per un ricovero.
- B. Comprendere le motivazioni del rifiuto e ridefinire gli obiettivi con l'utente.
- C. Escludere l'utente dalle attività.
- D. Imporre la partecipazione alle attività programmate.

11. Quale strumento definisce obiettivi, tempi e modalità degli interventi educativi?

- A. Diario clinico
- B. Piano Educativo Individualizzato
- C. Referto diagnostico
- D. Consenso informato



12. Caso clinico: Una persona con disabilità intellettiva manifesta comportamenti aggressivi durante le attività di gruppo. L'educatore dovrebbe:

- A. Analizzare antecedenti e significato del comportamento.
- B. Interrompere definitivamente ogni attività.
- C. Applicare una sanzione.
- D. Ignorare il comportamento.

13. Quale tra questi è un fattore protettivo per la salute mentale?

- A. Isolamento sociale.
- B. Stigma.
- C. Rete sociale di supporto.
- D. Disoccupazione.

14. Il consenso informato deve essere:

- A. Libero e consapevole.
- B. Sempre verbale.
- C. Firmato dai familiari.
- D. Richiesto solo in ospedale.

15. Quale competenza è fondamentale nella relazione educativa?

- A. Controllo.
- B. Neutralità assoluta.
- C. Empatia professionale.
- D. Direttività costante.

